



La tramvia veloce a piazzale Flaminio

Bruno Bruni/Master Photo

L'archeotram nel cuore di Roma Contro lo smog si ricomincia dalla circolare

«Archeotram» e nuovi filibus. Il vecchio tram riattraverserà il cuore della città. Walter Tocci, assessore alla mobilità, e Italo Insolera, consulente per i problemi del traffico, tracciano la ristrutturazione delle linee tranviarie superstiti. L'antica «circolare rossa» sarà prolungata e un filibus consentirà ai turisti di raggiungere facilmente i monumenti. I pullman turistici saranno parcheggiati all'ex air-terminal.

TERESA TRILLO

■ Toma il vecchio tram. Ecologico, silenzioso, veloce, l'antico autobus attraverserà nuovamente il cuore della città. Una linea moderna, progettata studiando gli esperimenti realizzati oltrelpe - Parigi, Grenoble e Nantes - legherà via Pretestina con piazza San Pietro. E l'«Archeotram», un tram ideato per raggiungere i turisti in visita nella città eterna fra i monumenti del centro, spazzerà via gli ingombranti pullman delle comitive di

spagnoli, americani, francesi, scandinavi e tedeschi. Il tram conquista la giunta Rutelli. I pezzi superstiti della rete tranviaria del 1930, smantellata alla fine degli anni '50, saranno una delle assi portanti del piano generale del trasporto pubblico, elaborato da Walter Tocci, assessore alla mobilità, e Italo Insolera, uno dei collaboratori di punta per i problemi legati al traffico. La «circolare rossa» - 13,19 e 30 - i

tram Termini-Pretestina - 13, 19, 516 e 517 - e il 225, bus su rotaia che dal '90 attraversa via Flaminia, saranno modernizzati e integrati da nuovi tracciati. Oggi, la «circolare rossa» - linee 13, 19 e 30 - lega piazza San Giovanni di Dio a piazza Risorgimento. I nuovi rami porteranno il tram anche nel piazzale dell'ex Terminal Ostiense, in via Leone IV, via Emanuele Filiberto e al Casaleto. Il vecchio tracciato sarà invece ristrutturato. Si comincerà la prossima settimana: i cordoli proteggeranno il tratto piazzale Verano-via Nomentana. Il tram tornerà anche nel centro storico. Nuovi binari congiungeranno i tracciati della Stazione Termini con quelli di piazza Risorgimento. La nuova linea solcherà piazza della Repubblica, via Nazionale, via IV novembre, via Cesare Battisti, via Plebiscito e corso Vittorio. Da questo tracciato saranno ricavate due diramazioni: una attraverserà ponte Amedeo D'Aosta diretta a piazzale Gregorio VII e l'altra salderà a largo

Argentina a Trastevere, dove si potrà proseguire per la circoscrizione Gianicolense e Casaleto. È stata proprio la linea Casaleto-piazza Venezia, una proposta della vecchia giunta, a suggerire la riprogettazione della rete tranviaria romana. Il progetto, inserito nel pacchetto Roma capitale, ha attirato le critiche del ministero dell'ambiente. Una sola linea, slegata da una programmazione sui trasporti, e problemi di impatto urbano sono state le obiezioni sollevate. «Le osservazioni del ministero erano fondate - spiega Walter Tocci - e così abbiamo inserito la linea in un progetto più ampio. Tram, metropolitana, parcheggio e ferrovia saranno le invariante del piano anti-traffico». L'«Archeotram» è l'alternativa all'invasione dei pullman turistici del centro storico. I torpedoni saranno ospitati nel piazzale dell'ex terminal Ostiense. La costossima stazione realizzata durante i mondiali diven-

terà così un centro accoglienza per i turisti, che troveranno agenzie, toielette, bar, negozi, bookshop. E proprio davanti alla stazione miliardaria - costata più di 50 miliardi - ci sarà un capolinea del tram. Il nuovo tracciato, a due passi dal parco dell'Appia, raggiungerà porta San Paolo. I turisti potranno raggiungere tutti i monumenti del centro storico e i musei. L'«Archeotram» ha già superato l'esame di Adriano La Regina, sovrintendente di Roma. Il tram non servirà solo i visitatori in vacanza ma anche i romani: «li am risolverà molti problemi» - dice Italo Insolera - «Una vettura trasporterà 180 passeggeri, un numero che raddoppia se si aggiunge un secondo vagone. La frequenza ideale sarà un tram ogni quattro minuti, come le nuove linee realizzate in Francia. I nuovi progetti, promette il Campidoglio, saranno inseriti nel programma Roma capitale e realizzati entro il '97, anno in cui scadrà il mandato di Rutelli.

Carta d'identità

Italo Insolera, urbanista, è l'ideatore dell'«Archeotram» e della proposta di ristrutturazione della vecchia linea tranviaria di Roma. Autore del libro «Roma Moderna», Insolera conosce a fondo tutti i problemi della città eterna. Il progetto, presentato ieri in Campidoglio, è frutto di un attento studio su soluzioni adottate recentemente in alcune città francesi: Parigi, Grenoble e Nantes. Tecnologia avanzata e nuove vetture, veloci e silenziose, potrebbero ridurre la cappa di smog che soffoca Roma.

Per i bimbi di Sarajevo Sì del Comune alla proposta del Nobel

LUCA CARTA

■ Un nobel per la pace ai bambini di Sarajevo. L'idea, proposta dai bambini di dieci scuole elementari romane, ha conquistato il Campidoglio. Il consiglio comunale, ieri, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a sostegno dell'iniziativa, promossa dall'associazione «Gemelliamoci per la pace». Dopo aver raccolto quarantamila firme, gli alunni delle elementari si sono ritrovati nell'aula di Giulio Cesare per sostenere la loro proposta. Attenti, talvolta ciarlieri, i bambini hanno seguito tutto il consiglio comunale, regalando applausi quando consiglieri e sindaco hanno approvato la loro proposta.

Le firme sono già state spedite ad Oslo per la formalizzazione della candidatura condivisa dal presidente della Camera dei deputati, Giorgio Napolitano. Gli interventi del sindaco, Francesco Rutelli, applauditi dagli scolari, e dei consiglieri comunali sono stati preceduti dai discorsi di due gemelli, Lorenzo ed Eleonora, i mini-sindaci eletti nella scuola elementare «Badini» soprattutto per il loro progetto di una «città dei sogni» piena di ludoteche, biblioteche ed impianti sportivi. «Due Natali fa - ha detto Lorenzo - abbiamo cominciato a scuola un gemellaggio con i bambini bosniaci inviando scatoloni con giochi e vestiti. A voi chiediamo di far propaganda per diffondere la nostra iniziativa. Aiutateci quando i nostri amici verranno a Roma organizzando piccole feste e autobus con cui possano girare».

I piccoli ospiti del consiglio comunale hanno donato a Rutelli un plastico del Campidoglio. «Ci avete messo anche Marco Aurelio - ha detto il sindaco - Ora nella piazza non c'è, ma noi ce lo rimetteremo. Se non sarà quello vero, sarà una copia». Un insegnante Umberto Morozzo, componente dell'Associazione «Gemelliamoci per la pace», ha chiesto al consiglio un impegno concreto per diffondere le iniziative di solidarietà con la Bosnia. «Chiediamo - ha detto - di istituire un gruppo di lavoro tra l'amministrazione comunale, il volontariato e i cittadini, di istituire un numero verde per tutti quelli che vogliono aiutare la Bosnia e non sanno a chi rivolgersi, di fare una campagna di informazione a partire dalle scuole».

Il Comune, per domani, ha organizzato una manifestazione silenziosa per la pace in Bosnia. Un corteo partirà alle 16 dal Campidoglio diretto a San Pietro. Francesco Rutelli, insieme ai sindaci di altre città italiane, percorrerà piazza dell'Ara Coeli, piazza San Marco, via delle Botteghe Oscure, largo Argentina, corso e ponte Vittorio Emanuele, via Pio X e via della Conciliazione. Nella zona traffico limitato. Le linee Atac saranno deviate, limitate o sospese per un paio di ore, come il 23 e il 28.

Arrestati due nigeriani Sono i violentatori della giovane capoverdiana

■ La giovane capoverdiana si è ricordata l'inizio della targa della macchina su cui all'alba di mercoledì è stata violentata. È stato questo particolare ad incastrare i nigeriani John Semako Olumuxiwa, 30 anni ed una fama di organizzatore di feste tra gli immigrati, e Godwin Ero Monse Oekhena, di 21 anni, ufficialmente disoccupato.

Scendendo dalla «Bmw» grigia su cui era stata stuprata, L. N. M., ha guardato la targa prima che l'auto sfrecciasse via. Perché i suoi violentatori erano così sicuri di sé, sicuri del fatto che non ci sarebbero state conseguenze, dal ricompagnarla a casa, dopo lo stupro. L. N. M. li aveva conosciuti in discoteca. La giovane ventunenne vive a Roma da qualche anno, con la madre e la sorella, e lavora come collaboratrice domestica. Quella notte, festeggiava il martedì grasso, ed aveva avuto il permesso di rientrare a casa più tardi. Era al «Free time», a ballare tra coriandoli e stelle filanti. Verso le tre, ha detto agli amici che voleva andare. E i due si sono offerti di accompagnarla. Prima L. N. M. ha detto di no: va bene il carnevale, l'allegria, però non la conosceva abbastanza, quei due. Però poi ha cambiato idea, ed ha accettato. Sono cominciati i giri per la città, finiti nella pineta di Casteluzano. E dopo la pineta, i due l'hanno portata a casa. Ma per ritrovarli la squadra mobile non ci ha messo molto. L'aiuto della targa, un giro tra i locali frequentati da immi-

grati: Olumuxiwa e Oekhena non si nascondevano affatto, tranquilli della loro impunità. Viste le foto dei due fermati, L. N. M. li ha riconosciuti. È scattato l'arresto per violenza sessuale e sequestro di persona.

Più difficili invece le indagini per trovare i violentatori di D., la studentessa dell'«Azzurra» aggredita martedì scorso. Di uno dei due giovani nazi, quello che ha abusato della ragazza mentre l'amico la teneva ferma, c'è una descrizione più precisa: è lui che ha una svastica tatuata sulla mano destra. Ed oggi sarà pronto l'identikit elaborato al computer. Dell'altro, invece, la ragazza ricorda meno particolari. A lui, in ogni caso, si sono rivolti gli inquirenti, squadra mobile e Digos, invitandolo a costituirsi e collaborare con la giustizia. Le indagini intanto proseguono, e mirano a tutti i luoghi di ritrovo degli skin.

Leri il questore Fernando Masone ha ribadito come la polizia voglia «dare maggiore fiducia a coloro che vivono in questa città». «L'auspicio» - ha proseguito - «me lo dovette sentire: sono sicuro che riusciremo ad assicurare alla giustizia anche i responsabili di quest'altro inqualificabile episodio». Il capo della squadra mobile Rodolfo Ronconi, invece, ha preferito non pronunciarsi: «Stiamo lavorando. Perdonateci, ma non vogliamo che filtrino alcuna notizia che possa favorire i responsabili della violenza».

SHOPPING. Non è stata sospesa la decisione della giunta. Ma limitata nel tempo

Tar: «Negozzi aperti la domenica»



Claudio Minelli «Parliamo di orari»

Il Tar del Lazio dice sì all'apertura domenicale dei negozi, ma fissa al tredici giugno il limite dell'esperimento. La sentenza afferma chiaramente che in questo lasso di tempo non si creano quegli guasti irreparabili alla categoria così come sostenuto nell'esposto della Concommercio. Soddisfazione per la decisione dei giudici amministrativi è stata espressa dagli assessori Claudio Minelli e Mariella Gramaglia. «Siamo disponibili a farci parte attiva per la definizione di accordi diurnazione per aree cittadine». Soddistatta della decisione del Tar anche la Concommercio che chiede al comune la definizione di un tavolo per concertare le condizioni di un nuovo sistema degli orari cittadini nel loro complesso.

Respinta dal Tar del Lazio la richiesta di sospensiva dell'ordinanza che stabilisce l'apertura domenicale dei negozi, presentata dalla Concommercio. Nei giorni festivi, i negozi che vorranno potranno rimanere aperti. Ma questo vale solo fino alla metà di giugno. Il Tar ha infatti concesso al Comune tre mesi e 30 giorni per sperimentare gli effetti del provvedimento, basandosi sulla volontà del Campidoglio di fare comunque una verifica.

LUCA BENIGNI

■ Sullo shopping domenicale non si torna indietro. Almeno fino al tredici giugno. Il Tar del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dalla Concommercio. Nei giorni festivi i negozi che lo vorranno potranno restare aperti. Ma questo vale solo fino alla metà di giugno. Il tribunale amministrativo infatti con una motivazione molto dettagliata ha concesso al Comune tre mesi più trenta giorni per sperimentare a fondo gli effetti negativi e positivi del provvedimento varato dagli amministratori capitolini.

I giudici della seconda sezione del Tar hanno deciso basandosi sulla dichiarata volontà del Campidoglio di procedere comunque, dopo un periodo di tempo, ad una verifica dell'iniziativa. «Questo significa - scrivono nella sentenza i tre giudici - che l'amministrazione si è autovincolata a riesaminare la questione e dunque a varare un nuovo provvedimento. Il tempo congruo per valutare bene gli

effetti della sperimentazione, quali il gradimento dell'utenza e l'andamento dei consumi, si ritiene sia di trenta giorni oltre la data fissata». In questo frattempo, scrive il Tar, non si crea alcun danno grave e irreparabile alla categoria, così come paventato dalla Concommercio.

La sentenza, giocata sul filo di un equilibrio molto attento a non pestare i piedi a nessuno, ha il pregio di mettere d'accordo sia il Comune che l'associazione dei commercianti. Nel comunicato inviato alle redazioni l'organizzazione afferma che «la decisione del tribunale amministrativo ha accolto in pieno le nostre argomentazioni». Secondo la Concommercio la decisione del tribunale amministrativo si configura come un vero e proprio annullamento dell'ordinanza comunale differita nel tempo, visto che al Comune viene imposto di predisporre una nuova ordinanza allo scadere della fase sperimentale.

Insomma, l'arbitro in questo caso ha stabilito un pareggio tra i favorevoli e i contrari all'apertura domenicale dei negozi. E tra le dichiarazioni di soddisfazione si fa avanti la volontà di evitare guerre di religione e di affrontare il problema con meno enfasi e più pragmatismo, tenendo conto di tutte le problematiche in campo. Dal colle del Campidoglio arrivano segnali di disponibilità al dialogo perché «Roma deve diventare

una città, più dinamica e viva e questo deve e può avvenire solo con il libero consenso delle parti». Stessa disponibilità viene dalla Concommercio, che ritiene urgente la definizione di un tavolo comune per la verifica delle condizioni di una nuova determinazione degli orari cittadini, con il coinvolgimento delle forze produttive della città. A questo proposito ha già chiesto un incontro al sindaco Rutelli.

**Consorzio
Cooperativo
Abitazione
ROMA**

Via Meuccio Ruini, 3
Tel. 40.70.321